

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/09762
presentata da **MENGOLI PAOLO** il **19/01/1993** nella seduta numero **119**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CASINI PIER FERDINANDO	DEMOCRATICO CRISTIANO	01/19/1993
PIRO FRANCO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	01/19/1993
GHEZZI GIORGIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	01/19/1993

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
GIUGNI LUIGI	MINISTRO, MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	10/18/1993

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 19/01/1993
SOLLECITATO DAL PARLAMENTARE IL 21/06/1993
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 18/10/1993
ITER CONCLUSO IL 02/11/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ACCORDI SINDACALI, CARTA E CARTIERE, CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO, CONTRIBUTI PUBBLICI, INVESTIMENTI PRIVATI, LIQUIDAZIONE DI IMPRESE, REGIONI, RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

EMILIA ROMAGNA, FIAT, FRIULI-VENEZIA GIULIA, CARTIERA BURGO, MARZABOTTO (BOLOGNA+ EMILIA ROMAGNA+), SAN MAURO TORINESE (TORINO+ PIEMONTE+), DUINO-AURISINA (TRIESTE+ FRIULI-VENEZIA GIULIA+)

TESTO ATTO

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. - Per sapere - premesso che: la cartiera di Marzabotto s.r.l. ha i propri stabilimenti a Lama di Reno, nel comune di Marzabotto, e la sede legale a San Mauro Torinese (Torino); vi trovano impiego circa 500 operai e 70 tra dirigenti, quadri ed impiegati; è la cartiera più grande dell'Emilia-Romagna e tra le prime dieci in Italia; per fatturato ed organico è tra le maggiori industrie della provincia di Bologna; nel dicembre 1989, la cartiera di Lama di Marzabotto è passata dal gruppo R.C.S. (Rizzoli-Corriere della Sera) al Gruppo Burgo, di cui è azionista di controllo la Finanziaria Gemina; già nel 1990 hanno avuto luogo tredici settimane di CIG ordinaria, riattivata poi nell'aprile 1991; nell'accordo raggiunto in sede sindacale il 20 novembre 1991, oltre al maggior utilizzo degli impianti, si è quindi concordato un piano "di rilancio e sviluppo industriale della cartiera", che prevede, tra l'altro, un progetto di investimenti "finalizzato alla realizzazione di un disegno che miri a garantire, nel medio-lungo periodo, il corretto equilibrio economico-gestionale in funzione dei capitali investiti e ad assicurare i livelli occupazionali: ciò mediante interventi di ampio respiro su tutti i fattori variabili e fissi che incidono sull'andamento economico aziendale"; il problema della cartiera di Marzabotto è stato sottoposto all'attenzione del Governo con una interrogazione del 27 ottobre 1992 (4-06778); nonostante un successivo accordo del 10 dicembre 1992 che predispone un piano di ristrutturazione inteso ad assicurare un più adeguato assetto produttivo e una diversa struttura dei costi, e quindi a sostegno della richiesta di intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria, lo Stabilimento è stato totalmente chiuso per oltre 30 giorni ed è stato riaperto in questi giorni con una produzione che copre 1/6 della sua capacità produttiva; ci sono fatti che fanno prevedere la chiusura totale dello Stabilimento alla fine di gennaio, quali: a) richiesta all'Enel per una drastica riduzione della fornitura di energia elettrica a partire dal 1^a febbraio 1993; b) l'amministrazione sta effettuando un'analisi dei costi per il mantenimento dello Stabilimento "inattivo"; c) si stanno predisponendo trasferimenti di materie prime (necessarie per la produzione) da Marzabotto ad altri Stabilimenti del Gruppo Burgo (Mantova, Tolmezzo, Verzuolo); d) in sostituzione della mancata produzione, per servire i migliori Clienti dalla Direzione della Cartiera sono stati ordinati ingenti quantitativi di carta estera (Finlandia e Germania) con ordini programmati fino al 30 giugno; consta che l'addetto alle vendite della cartiera è stato spostato alla sede centrale del Gruppo Burgo, mentre operai della Cartiera siano stati inviati a lavorare presso lo Stabilimento Burgo di Mantova, ciò che ha creato qui motivi di notevole tensione; si ha la netta sensazione che non esista la volontà di rilanciare la Cartiera di Marzabotto ma, al contrario la volontà di sacrificarla all'attuazione di un programma che prevede la concentrazione dell'attività produttiva in altra cartiera dello stesso Gruppo, esattamente a Duino, regione Friuli; si rischia pertanto di non trovare soluzione positiva ad un problema che è di vitale importanza per il territorio nel quale la cartiera di Lama di Marzabotto è tradizionalmente inserita da decenni con risultati prestigiosi, dovuti alla perfezione dei suoi prodotti ed alla capacità delle maestranze; non è inutile sottolineare che la cartiera di Duino è stata aperta grazie ad ingenti sovvenzioni pubbliche, erogate dalla regione Friuli-Venezia Giulia, nel presupposto che fosse necessario incrementare la produzione della carta, mentre, in realtà, le esigenze di produzione erano già ampiamente soddisfatte dalla cartiera di Marzabotto, da sempre inserita nel mercato ed apprezzata per la qualità dei suoi prodotti -: quali atteggiamenti politici, anche per sollecitare una doverosa assunzione di responsabilità da parte del Gruppo Burgo nonché dell'azionista di riferimento (la società finanziaria Fiat "Gemina"), e quali provvedimenti concreti intenda assumere, in stretto coordinamento con i Ministri dell'industria e dell'ambiente, non solo per l'eventuale attivazione anche preventiva di ammortizzatori sociali idonei a garantire i livelli occupazionali

e a non disperdere una professionalità specifica accumulata nei decenni, ma anche come parte attiva per favorire lo sviluppo e la trasparenza delle strategie del Gruppo Burgo nei suoi legami con il territorio e, in particolare, con riguardo alla cartiera di Lama di Marzabotto. (4-09762)

RISPOSTA ATTO

I contenuti dell'accordo del 10 dicembre ultimo scorso, relativi all'intervento biennale di ristrutturazione da realizzare nella cartiera di Marzabotto, sono stati riconfermati in occasione di un incontro tenutosi presso il Ministero nel trascorso mese di luglio, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Burgo s.p.a. e gli esponenti delle Organizzazioni Sindacali di categoria. In quella sede è stata data assicurazione, da parte ministeriale, dell'avvenuto inoltro al CIPI delle istanze dirette ad ottenere la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a favore dei dipendenti della Cartiera a decorrere dal 20.12.1992. E' stato, inoltre, assunto l'impegno a proporre, al citato comitato, nel quadro normativo che verrà determinato dal CIPI stesso, la proroga del programma biennale al terzo anno. Punto cardine dell'intesa per la specifica area di Marzabotto è costituito dal progetto di trasferire le produzioni tipiche (carta per elenchi telefonici) dallo stabilimento di Mantova a quello di Marzabotto, con la conseguente possibilità di riattivare la Macchina Continua 3 una volta acquisiti i risultati delle prove in corso. Per quanto concerne la linea 1 della cartiera la direzione aziendale ha manifestato l'intenzione di sperimentare e valutare ogni possibile iniziativa economicamente valida, anche in alternativa ai primi progetti già individuati, che risulti in armonia con il citato accordo del dicembre 1992, fatta salva, comunque, l'autonoma validità della destinazione produttiva della linea 3. Il Ministero si è impegnato, altresì, a favorire, di concerto con la regione, la formazione professionale per le unità lavorative che saranno interessate dalla Cassa integrazione guadagni straordinaria. Si informa infine che, in attuazione della delibera CIPI del 13 luglio u.s., che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è stato inviato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il decreto relativo alla concessione dei primi 6 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore delle unità lavorative sospese. E' inoltre in fase di avanzata predisposizione il decreto relativo al secondo semestre 1993. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale: Giugni.